



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Matrice Rischio Reato

Indice

- Summary Risk Map

- Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

- Analisi di dettaglio dei rischi reato
 - *Art. 24 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente Pubblico*
 - *Art. 24 bis - Delitti informatici e trattamento illecito dei dati*
 - *Art. 24 ter - Delitti di criminalità organizzata*
 - *Art. 25 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione*
 - *Art. 25 ter - Reati societari*
 - *Art. 25 quinquies - Delitti contro la personalità individuale*
 - *Art. 25 septies - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*
 - *Art. 25 octies - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio*
 - *Art. 25 decies - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*
 - *Art. 25 undecies - Reati ambientali*
 - *Art. 25 quinquiesdecies - Reati tributari*
 - *Art. 25 septiesdecies - Delitti contro il Patrimonio culturale*

- Elenco Processi Sensibili

- Tabella di raccordo

Matrice delle attività a rischio reato

Il presente documento costituisce l'Allegato Tecnico del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 di Parma Infrastrutture S.p.A., e illustra in dettaglio i profili di rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, nell'ambito delle attività proprie della Società. Tale documento rappresenta per singola categoria di reato presupposto le aree aziendali potenzialmente associabili ai reati ritenuti di possibile commissione, gli esempi di possibili modalità e finalità di realizzazione dei reati medesimi, nonché i processi nel cui svolgimento, sempre in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni, gli strumenti e/o i mezzi per la commissione dei reati individuati come applicabili.

La Società ha proceduto all'analisi delle proprie attività aziendali sulla base delle informazioni raccolte dai referenti aziendali (Responsabili di Direzione/Funzione) che, in ragione del ruolo ricoperto, risultano provvisti della più ampia e profonda conoscenza dell'operatività del settore aziendale di relativa competenza. In particolare l'individuazione delle aree/attività a rischio nell'ambito dei processi aziendali si è basata sulla preliminare analisi:

- dell'Organigramma aziendale che evidenzia le linee di riporto gerarchiche e funzionali;
- dell'impianto normativo aziendale (i.e. procedure e prassi operative);
- del sistema dei poteri e delle deleghe;
- del sistema dei controlli.

Legenda

Art. n. D.Lgs. 231/2001	Singola fattispecie di reato potenzialmente associata alla realtà aziendale.
Esempi di attività "sensibili"	Aree e attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati.
Possibili finalità di realizzazione del reato	Motivazioni per cui i soggetti sopra identificati potrebbero essere spinti a commettere il reato a vantaggio ed interesse della Società.
Esempi di possibili modalità di realizzazione del reato	Strumenti potenzialmente a disposizione dei soggetti sopra identificati per la commissione del reato.
Processi sensibili	Processi in cui risiedono gli strumenti per la commissione del reato.

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Rilevanza per PI S.p.A.
Art. 24 Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un E.P. o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un E.P.	Codice penale	art. 316 bis	Malversazione a danno dello Stato (<i>Fattispecie di reato inserita in via prudenziale</i>)	✓
		art. 316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (<i>Fattispecie di reato inserita in via prudenziale</i>)	✓
		art. 356	Frode nelle pubbliche forniture	✓
		art. 640, comma 2	Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico o delle Comunità Europee	✓
		art. 640 bis	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (<i>Fattispecie di reato inserita in via prudenziale</i>)	✓
		art. 640 ter	Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico	✓
		art. 353 c.p.	Delitti di turbata libertà degli incanti	✓
		art. 353 bis c.p.	Delitti di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	✓
		art. 314, bis, c.p.	Indebita destinazione di denaro o cose mobili	✓
L. 23/12/1986, n.898	art. 2	Frode ai danni del Fondo europeo agricolo	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (e.g. società agricole)	
Art. 24 bis Delitti informatici e trattamento illecito dei dati	Codice penale	art. 491 bis	Falsità riguardanti un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria	✓
		art. 615 ter	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	✓
		art. 615 quater	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (e.g. società informatiche)
		art. 615 quinquies	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	
		art. 617 quater	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	
		art. 617 quinquies	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	
		art. 629, comma 3, c.p.	Estorsione	
		art. 635 bis	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	✓
		art. 635 ter	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	
		art. 635 quater	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	
		art. 640 quinquies	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (e.g. società informatiche che rilasciano dispositivi di firma elettronica).
D.L. 105/2019	art. 1, comma 11	Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica	N/A in quanto la società non rientra nel perimetro degli operatori identificati dal decreto di sicurezza nazionale cibernetica	
Art. 24 ter Delitti di criminalità Organizzata	Codice penale	art. 416	Associazione per delinquere	✓
		art. 416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso, anche straniera	✓
		art. 416 ter	Scambio elettorale politico-mafioso	✓
		art. 630	Sequestro di persona a scopo di estorsione	N/A in quanto le fattispecie di reato si sostanziano in condotte ascrivibili generalmente ad organizzazioni illecite e di stampo criminale. Tali condotte risultano pertanto lontane dalla connotazione della Società che, per sua natura, storia e caratterizzazione, opera nel mercato su solidi presupposti di liceità.
	Codice di procedura penale	art. 407, comma 2, lett. a), n. 5	Delitti in materia di armi	
	Legge 203/91	Legge 203/91	Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. organizzazioni illecite e di stampo criminale o comunque in assenza di solidi presupposti di liceità)
	Reati Transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, art. 10)	art. 416 bis c.p.	Associazione di tipo mafioso, anche straniera	
	D.P.R. 43/1973	art. 291 quater	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	N/A in quanto la fattispecie di reato si sostanzia in condotte ascrivibili generalmente ad organizzazioni illecite e di stampo criminale. Tali condotte risultano pertanto lontane dalla connotazione della Società che, per sua natura, storia e caratterizzazione, opera nel mercato su solidi presupposti di liceità.
	D.P.R. 309/1990 (T.U. Stupefacenti)	art. 74	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Inoltre, in base all'analisi delle attività svolta, non sembrano emergere elementi di potenziale rischio, né diretto né indiretto, connesso ad attività legate a fenomeni terroristici.
Reati Transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, art. 10)	D.Lgs.286/1998 "Traffico di migranti" art. 12	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	N/A in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società.	
	art. 377 bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società	
	art. 378 c.p.	Favoreggiamento personale		

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato	Rilevanza per PI S.p.A.
<p>Art. 25 Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione [articolo modificato dalla L. n. 190/2012]</p>	<p>Codice penale</p>	<p>art. 314, primo comma Peculato (quando il fatto offende gli interessi dell'Unione Europea)</p>	✓
		<p>art. 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui (quando il fatto offende gli interessi dell'Unione Europea)</p>	✓
		<p>art. 317 Concussione</p>	✓
		<p>art. 318 Corruzione per l'esercizio della funzione</p>	✓
		<p>art. 319 [articolo modificato dalla L. n. 69/2015] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio</p>	✓
		<p>art. 319 bis Circostanze aggravanti</p>	✓
		<p>art. 319 ter [articolo modificato dalla L. n. 69/2015] Corruzione in atti giudiziari</p>	✓
		<p>art. 319 quater [articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015] Induzione indebita a dare o promettere utilità</p>	✓
		<p>art. 320 Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio</p>	✓
		<p>art. 321 Pene per il corruttore</p>	✓
		<p>art. 322 Istigazione alla corruzione</p>	✓
		<p>art. 322 bis [articolo modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. n. 3/2019] Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri</p>	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		<p>art. 346 bis Traffico di influenze illecite</p>	✓
<p>Art. 25 bis Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016]</p>	<p>Codice penale</p>	<p>art. 453 Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate</p>	N/A in quanto le condotte associabili ai reati presupposto si sostanziano in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (e.g., società appartenenti alla filiera del Monopolio).
		<p>art. 454 Alterazione di monete</p>	
		<p>art. 455 Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate</p>	
		<p>art. 457 Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede</p>	
		<p>art. 459 Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati</p>	N/A in quanto le condotte associabili ai reati presupposto si sostanziano in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (e.g., società appartenenti alla filiera del Monopolio).
		<p>art. 460 Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo</p>	N/A in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società.
		<p>art. 461 Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata</p>	N/A in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società.
		<p>art. 464 Uso di valori di bollo contraffatti o alterati</p>	N/A in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società.
		<p>art. 473 Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni</p>	N/A in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società.
<p>Art. 25 bis 1 Delitti contro l'industria e il commercio</p>	<p>Codice penale</p>	<p>art. 513 Turbata libertà dell'industria o del commercio</p>	N/A alla Società, in quanto si tratta di fattispecie "abnorme" in quanto la Società è concessionaria di servizio pubblico
		<p>art. 513 bis Illecita concorrenza con minaccia o violenza</p>	N/A alla Società, in quanto si tratta di fattispecie "abnorme" in quanto la Società è concessionaria di servizio pubblico
		<p>art. 514 Frodi contro le industrie nazionali</p>	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		<p>art. 515 Frode nell'esercizio del commercio</p>	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		<p>art. 516 Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine</p>	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. società appartenenti al settore agroalimentare)
		<p>art. 517 Vendita di prodotti industriali con segni mendaci</p>	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		<p>art. 517 ter Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale</p>	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		<p>art. 517 quater Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari</p>	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. società appartenenti al settore agroalimentare)

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Rilevanza per PI S.p.A.
Art. 25 ter Reati societari [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 69/2015]	Codice Civile	art. 2621	False comunicazioni sociali	✓
		art. 2621-bis	Fatti di lieve entità	✓
		art. 2622	False comunicazioni sociali delle società quotate	N/A in quanto riferito unicamente a Società quotate
		art. 2625, comma 2	Impedito controllo	✓
		art. 2626	Indebita restituzione dei conferimenti	✓
		art. 2627	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	✓
		art. 2628	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	✓
		art. 2629	Operazioni in pregiudizio dei creditori	✓
		art. 2629-bis	Omessa comunicazione del conflitto di interessi	N/A in quanto riferito unicamente a Società quotate
		art. 2632	Formazione fittizia del capitale	✓
		art. 2633	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale in liquidazione
		art. 2635	Corruzione tra privati	✓
		art. 2635 - bis	Istigazione alla corruzione tra privati	✓
		art. 2636	Illecita influenza sull'assemblea (<i>Fattispecie di reato inserita in via prudenziale</i>)	✓
		art. 2637	Aggiotaggio	N/A alla Società, in quanto il reato si configura unicamente in relazione alle condotte di chi pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.
art. 2638, comma 1 e 2	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	✓		
D.lgs. 19/2023	art. 55	Delitto di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla Direttiva Europea 219/2021	N/A in quanto la Società non svolge attività transfrontaliere	

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Rilevanza per PI S.p.A.
Art. 25 quater Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Codice Penale	art. 270	Associazioni sovversive	N/A in quanto la fattispecie di reato si sostanzia in condotte ascrivibili generalmente ad organizzazioni illecite e di stampo criminale. Tali condotte risultano pertanto lontane dalla connotazione della Società che, per sua natura, storia e caratterizzazione, opera nel mercato su solidi presupposti di liceità ed eroga un servizio di pubblica utilità.
		art. 270 bis	Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico	
		art. 270 ter	Assistenza agli associati	
		art. 270 quater	Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale	
		art. 270 quater 1	Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo	
		art. 270 quinquies	Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale	
	Codice Penale	art. 270 quinquies 1	Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo	
		art. 270 quinquies 2	Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro	
		art. 270 sexies	Condotte con finalità di terrorismo	
		art. 280	Attentato per finalità terroristiche o di eversione	
		art. 280 bis	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	
		art. 280 ter	Atti di terrorismo nucleare	
		art. 289 bis	Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione	
		art. 302	Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo	
		art. 304	Cospirazione politica mediante accordo	
		art. 305	Cospirazione politica mediante associazione	
		art. 306	Banda armata formazione e partecipazione	
		art. 307	Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	
	L. n. 342/1979	art. 1	Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo	
		art. 2	Danneggiamento delle installazioni a terra	
L. n. 422/1989	art. 3	Disposizioni in materia di reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima e la sicurezza delle installazioni fisse su piattaforma		
D.L. n. 625/1979 - mod. in L. 15/1980	art. 1	Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica		
Convenzione New York 09/12/1999	art. 2	Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (Convenzione di New York del 9 dicembre 1999)		
Art. 25 quater 1 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Codice penale	art. 583 bis	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. società ospedaliera)

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Rilevanza per PI S.p.A.
Art.25 quinquies Delitti contro la personalità individuale	Codice penale	art. 600	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. organizzazioni illecite e di stampo criminale o comunque in assenza di solidi presupposti di liceità)
		art. 600 bis, comma 1	Prostituzione minorile	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. società editoriali, di moda e reclutamento)
		art. 600 ter	Pornografia minorile	
		art. 600 quater	Detenzione di materiale pedopornografico	
		art 600 quater 1	Pornografia virtuale	
		art. 600 quinquies	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. agenzie di viaggi o organizzatrici di eventi)
		art. 601	Tratta di persone	N/A in quanto le fattispecie di reato si sostanziano in condotte ascrivibili generalmente ad organizzazioni illecite e di stampo criminale. Tali condotte risultano pertanto lontane dalla connotazione della Società che, per sua natura, storia e caratterizzazione, opera nel mercato su solidi presupposti di liceità.
		art. 602	Acquisto e alienazione di schiavi	
		art. 603 bis	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	✓
art. 609 undecies	Adescamento di minorenni	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. società editoriali, di moda e reclutamento)		
Art. 25 sexies Abusi di mercato [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005, modificato dalla L. 262/2005]	T.U.F. (D. Lgs. 58/1998)	art. 184	Abuso di informazioni privilegiate	N/A in quanto le suddette fattispecie criminose risultano essere ascrivibili alle società quotate.
		art. 185	Manipolazione di mercato	
Art. 25 septies Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007 e da ultimo modificati con legge 23 marzo 2016 n. 41]	Codice penale	art. 589	Omicidio colposo	✓
		art. 590	Lesioni personali colpose	✓
Art. 25 octies Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014]	Codice penale	art. 648	Ricettazione	✓
		art. 648 bis	Riciclaggio	✓
		art 648 ter	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	✓
		art. 648 ter. 1	Autoriciclaggio	✓
Art. 25 octies1 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Codice Penale	art. 493 ter	Indebito utilizzo e falsificazione di mezzi di pagamento diversi dai contanti	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. società informatiche).
		art. 493 quater	Diffusione e detenzione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti	
		512 bis cp	Delitto di trasferimento fraudolento di valori	
		art. 640 ter	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico, nell'ipotesi aggravata di trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale	
Art. 25 novies Delitti in materia di violazione dei diritti d'autore	L. 633/1941	art. 171	Divulgazione di opere dell'ingegno attraverso rete telematica	N/A in quanto le condotte previste dal reato presupposto si sostanziano in attività distanti dal business della Società.
		art. 171 bis	Reati in materia di software e banche dati	
		art. 171 ter	Reati in materia di opere dell'ingegno destinate ai circuiti radiotelevisivi e cinematografico oppure letterarie, scientifiche e didattiche	N/A in quanto le condotte previste dal reato presupposto si sostanziano in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
		art. 171 septies	Violazioni nei confronti della SIAE	
		art. 171 octies	Manomissione di apparati per la decodificazione di segnali audiovisivi ad accesso condizionato	N/A alla Società, in quanto tale reato si configura in una realtà aziendale differente da quella della Società (es. società informatiche)

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Rilevanza per PI S.p.A.
Art. 25 decies Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Codice penale	art. 377 bis	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	✓
Art. 25 undecies Reati ambientali	Codice penale	art. 452 bis	Inquinamento ambientale	✓
		art. 452 quater	Disastro ambientale	N/A in quanto le attività svolte dalla Società non potrebbero integrare la fattispecie di reato.
		art. 452 quinquies	Delitti colposi contro l'ambiente	✓
		art. 452 sexies	Traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività	N/A in quanto le condotte tipicamente associabili al reato presupposto potrebbero potenzialmente manifestarsi in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
		art. 452 octies	Circostanze aggravanti	
		art. 452 quaterdecies c.p.* (*sostituisce l'art. 260 D. Lgs. 152/2006)	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	✓
		art. 727 bis	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	N/A alla Società, in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società (es. società operante in un contesto ambientale dove si trovano specie animali e/o vegetali selvatiche protette)
		art. 733 bis	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	N/A alla Società, in quanto tale reato non risulterebbe idoneo a procurare un possibile vantaggio alla Società (es. società operante all'interno di un habitat protetto)
	L. 150/1992	art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6	Reati in materia di tutela di specie animali e vegetali in via di estinzione	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (es. società che importi, esporti, venda, detenga, trasporti anche per conto terzi animali vivi o morti)
	Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006)	art. 137	Sanzioni penali in materia di scarichi di acque reflue	N/A in quanto le condotte tipicamente associabili al reato presupposto potrebbero potenzialmente manifestarsi in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
		art. 256	Reati in materia di gestione non autorizzata di rifiuti	N/A in quanto le condotte tipicamente associabili al reato presupposto potrebbero potenzialmente manifestarsi in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
		art. 257	Reati in materia di bonifica dei siti	✓
		art. 258	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	N/A in quanto le condotte tipicamente associabili al reato presupposto potrebbero potenzialmente manifestarsi in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
		art. 259	Traffico illecito di rifiuti	✓
		art. 279	Sanzioni in materia di autorizzazioni, prescrizioni e limiti alle emissioni in atmosfera	N/A in quanto le condotte associabili al reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (e.g. entità operanti nel trasporto di idrocarburi).
	L. 549/1993	art. 3	Reati in materia di ozono e atmosfera	
	D. Lgs. 202/2007	art. 8, 9	Inquinamento doloso e colposo provocato dalle navi	N/A in quanto le condotte associabili al reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società (e.g. entità operanti nel trasporto di idrocarburi).

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Rilevanza per PI S.p.A.
Art. 25 duodecies Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione)	art. 12, commi 3, 3 bis, 3 ter	Promozione, direzione, organizzazione, finanziamento o trasporto di stranieri nel territorio dello Stato, ovvero compimento di altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, qualora: a) il fatto riguardi l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone; b) la persona trasportata sia stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; c) la persona trasportata sia stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; d) il fatto sia commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti; e) gli autori del fatto abbiano la disponibilità di armi o materie esplosive. Il reato è aggravato qualora siano integrate due o più delle condizioni di cui sopra, nonché nei casi in cui i fatti di cui sopra: a) siano commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento; b) siano commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.	N/A in quanto le condotte previste dal reato presupposto si sostanziano in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
		art. 12, comma 5	Favoreggiamento della permanenza di stranieri nel territorio dello Stato al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità degli stessi o nell'ambito delle attività punite dalle disposizioni contro le immigrazioni clandestine, in violazione delle norme del TU sull'immigrazione fuori dai casi previsti dai commi precedenti e salvo che il fatto costituisca più grave reato.	
		art. 22, comma 12 bis	Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare aggravato da: - numero di lavoratori irregolari superiore a tre; - impiego di minori in età non lavorativa; - sottoposizione a condizioni lavorative di particolare sfruttamento, quali l'esposizione a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.	N/A in quanto non è emerso, al momento dell'analisi, che la Società si avvalga del lavoro di cittadini extracomunitari.
Art. 25 terdecies Razzismo e xenofobia	Codice Penale	art. 604 bis	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa	N/A in quanto le condotte previste dal reato presupposto si sostanziano in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
Art. 25 quaterdecies Frodi in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi di azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	L. 401/1989	art. 1	Frodi in competizioni sportive	N/A in quanto le condotte previste dal reato presupposto si sostanziano in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
		art. 4	Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa	N/A in quanto le condotte previste dal reato presupposto si sostanziano in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società.
Art. 25 quinquiesdecies Reatri Tributari	D.Lgs. 74/2000	Art. 2, comma 1	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (> € 100.000,00)	✓
		Art. 2, comma 2-bis	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (< € 100.000,00)	✓
		Art. 3	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	✓
		Art. 4	Dichiarazione infedele	✓
		Art. 5	Omessa dichiarazione	✓
		Art. 8, comma 1	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (> € 100.000,00)	✓
		Art. 8, comma 2-bis	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (< € 100.000,00)	✓
		Art. 10	Occultamento o distruzione di documenti contabili	✓
		Art. 10-quater	Indebita compensazione	✓
Art. 11	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	✓		

Elenco reati ex D.Lgs. 231/2001, illeciti amministrativi ex D. Lgs. 58/1998 ed applicabilità a Parma Infrastrutture S.p.A.

Articolo ex D.Lgs. 231/2001		Titolo del reato		Rilevanza per PI S.p.A.
art. 25 sexiesdecies Contrabbando	D.P.R. 43/1973	art. 282	Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		art. 283	Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine	
		art. 284	Contrabbando nel movimento marittimo delle merci	
		art. 285	Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea	
		art. 286	Contrabbando nelle zone extra-doganali	
		art. 287	Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali	
		art. 288	Contrabbando nei depositi doganali	
		art. 289	Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione	
		art. 290	Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti	
		art. 291	Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea	
		art. 291 bis	Contrabbando di tabacchi lavorati esteri	
		art. 291 ter	Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri	
		art. 291 quater	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	
		art. 292	Altri casi di contrabbando	
		art. 294	Pena per il contrabbando in caso di mancato o incompleto accertamento dell'oggetto del reato	
		art. 295	Circostanze aggravanti del contrabbando	
		art. 296	Recidiva nel contrabbando	
		art. 302	Differenze tra il carico ed il manifesto	
		art. 304	Differenze rispetto alla dichiarazione per esportazione di merci con restituzione di diritti	
		art. 305	Mancato scarico della bolletta di cauzione. Differenze di quantità	
		art. 306	Differenze di qualità rispetto alla bolletta di cauzione	
		art. 308	Differenze nelle merci depositate nei magazzini doganali privati	
		art. 310	Differenze rispetto alla dichiarazione di merci destinate alla temporanea importazione od esportazione	
		art. 311	Differenze di qualità nella riesportazione a scarico di temporanea importazione	
		art. 312	Differenze di qualità nella reimportazione a scarico di temporanea esportazione	
		art. 313	Differenze di quantità rispetto alla dichiarazione per riesportazione e per reimportazione	
		art. 316	Inosservanza degli obblighi imposti ai capitani	
art. 317	Inosservanza di prescrizioni doganali da parte dei comandanti di aeromobili			
art. 318	Omissione o ritardo nella presentazione della dichiarazione doganale			
art. 319	Inosservanza di formalità doganali			
art. 320	Pene per le violazioni delle norme sui depositi nelle zone di vigilanza			
art. 321	Pene per le violazioni delle discipline imposte alla navigazione nelle zone di vigilanza			
Testo Unico delle Accise (D.lgs. 504/1995)	art. 40	Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accise sui prodotti energetici o bevande alcoliche		
	art. 12	Circolazione dei prodotti soggetti ad accise		
art. 25 septiesdecies Delitti contro il patrimonio culturale	Codice Penale	art. 518 bis	Furto di beni culturali	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		art. 518 ter	Appropriazione indebita di beni culturali	✓
		art. 518 quater	Ricettazione di beni culturali	✓
		art. 518 quinquies	Impiego di beni culturali provenienti da delitto	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		art. 518 octies	Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali	✓
		art. 518 novies	Violazioni in materia di alienazione di beni culturali	✓
		art. 518 decies	Importazione illecita di beni culturali	
		art. 518 undecies	Uscita o esportazione illecite di beni culturali	
art. 518 duodecies	Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società		
art. 518 quaterdecies	Contraffazione di opere d'arte			
art. 25 duodevicies Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	Codice Penale	art. 518 sexies	Riciclaggio di beni culturali	N/A in quanto la condotta prevista dal reato presupposto si sostanzia in attività distanti dal business e dalle caratteristiche della Società
		art. 518 terdecies	Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	

Art. 24 D.Lgs. 231/2001 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente Pubblico

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 24 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis)</p> <p><i>(Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)</i></p>	<p>1</p> <p>Richiesta, gestione ed utilizzo dei finanziamenti pubblici (rispetto delle modalità previste per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione di un immobile e la veridicità di quanto dichiarato in fase di rendicontazione).</p> <p><i>(Attività sensibile inserita in via prudenziale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio 	<p>Utilizzare le erogazioni pubbliche per attività aziendali differenti da quelle per le quali sono state richieste.</p>	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego delle somme erogate dalla Pubblica Amministrazione, a titolo esemplificativo per la ristrutturazione di un immobile, in modo difforme rispetto alla destinazione vincolata del finanziamento; - alterazione del contenuto della rendicontazione periodica dell'intervento/progetto finanziato. 	<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p>
<p>Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter)</p> <p>Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis)</p> <p><i>(Fattispecie di reato inserite a titolo prudenziale)</i></p>	<p>2</p> <p>Gestione dei rapporti con Funzionari degli Enti Pubblici finanziatori, nazionali (e.g., Comune, Provincia, Regione), per il conseguimento di finanziamenti relativi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi o erogazioni pubbliche finalizzati allo sviluppo delle attività, ad esempio delle opere di manutenzione; - contributi aventi ad oggetto attività di bonifica e risanamento in fase di ristrutturazioni immobiliari; in sede di: - ottenimento delle informazioni connesse ai bandi di gara; - presentazione della richiesta; - verifiche e accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> - Indurre in errore il Pubblico Ufficiale dell'Ente Pubblico promotore del Bando di Finanziamento circa la sussistenza dei requisiti richiesti per il conseguimento del finanziamento agevolato/ a fondo perduto. - Indurre in errore il Pubblico Ufficiale Pubblico addetto alla gestione amministrativo-contabile del finanziamento in merito all'effettivo sostenimento delle spese dichiarate ed all'inerenza delle stesse rispetto all'oggetto del finanziamento. - Ottenere investimenti finanziati dallo Stato, agevolazioni contributive, previdenziali ed assistenziali, per il conseguimento dei quali non si possiedono i requisiti. 	<p>Il reato di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato potrebbe essere commesso, in linea di principio, da chiunque inoltri ai sistemi informatici dell'Ente Pubblico promotore del bando di finanziamento dichiarazioni non veritiere o ometta informazioni dovute (silenzio anti doveroso) allo scopo di fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attestazione di requisiti e referenze non veritieri (es. informazioni contabili e di bilancio, referenze, caratteristiche tecniche di soluzioni e servizi, dati sul dimensionamento dell'organizzazione aziendale, etc.); - dichiarazioni, prospetti, report, fatture, relazioni ed altra documentazione giustificativa delle spese effettuate falsi o attestanti cose non veritiere; - attestazione di altre informazioni finanziarie non veritiere o non realistiche in merito all'utilizzo del finanziamento richiesto e alla situazione della società. 	<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p>
	<p>3</p> <p>Richiesta, gestione ed utilizzo dei finanziamenti pubblici (rispetto delle modalità previste per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione di un immobile e la veridicità di quanto dichiarato in fase di rendicontazione).</p> <p><i>(Attività sensibile inserita in via prudenziale)</i></p>			<p>Il reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche potrebbe essere commesso da chi intenzionalmente presenta uno stato patrimoniale difforme dalla realtà all'Ente Pubblico erogatore, al fine di ricevere l'ingiusta erogazione di contributi, finanziamenti e/o mutui agevolati, arrecando all'Ente un danno patrimoniale di pari ammontare.</p>	
<p>Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)</p>	<p>4</p> <p>Gestione dei lavori/servizi dati in affidamento dal Comune di Parma, con specifico riferimento alla realizzazione delle attività svolte in attuazione del Programma Biennale Servizi e Forniture e del Programma Triennale dei Lavori Pubblici (es. comunicazioni relative alle verifiche di congruità in itinere, presentazione SAL).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio 	<p>Indurre in errore la controparte pubblica nell'ambito delle attività inerenti l'esecuzione dei contratti di pubblica fornitura.</p>	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornitura di beni in tutto o in parte diversi per qualità e/o quantità da quelli previsti in un contratto di fornitura concluso con lo Stato, o con altro ente pubblico, o con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica utilità; - esecuzione di un contratto concluso con lo Stato, o con altro ente pubblico, o con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica utilità, utilizzando materiale di qualità o quantità inferiore a quella pattuita. 	<p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p> <p>7. Gestione del Patrimonio</p> <p>8. Gestione Manutenzione infrastrutture, strutture e nuove opere</p>
<p>Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico o delle Comunità Europee (art. 640 comma 2 c.p.)</p>	<p>6</p> <p>Gestione degli adempimenti nei confronti di funzionari della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Entrate, CCIAA, Ufficio del Registro, Tribunale e degli altri Enti competenti in materia fiscale, tributaria e societaria, anche in occasione di verifiche, ispezioni ed accertamenti e gestione delle relative comunicazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio 	<p>Trarre un ingiusto profitto dalla produzione di documentazione non veritiera o non corretta, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottenimento di una certificazione o di una licenza altrimenti non dovuta; - dimostrazione della regolarità di adempimenti richiesti dalla legge; - ottenimento di agevolazioni fiscali e contributive per soggetti dipendenti appartenenti a categorie protette. 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alterazione/contraffazione del contenuto della documentazione trasmessa agli Enti Pubblici competenti; - omissione di dati/informazioni contenuti nella documentazione trasmessa agli Enti Pubblici competenti; qualora sia ravvisabile un danno economico in capo agli Enti Pubblici coinvolti. 	<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p>
	<p>7</p> <p>Gestione degli adempimenti nei confronti dei Funzionari degli Enti Pubblici per l'ottenimento o il rinnovo di licenze, permessi e certificati funzionali all'esercizio delle attività aziendali.</p>				
	<p>8</p> <p>Gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di assunzione e gestione del personale, con riferimento specificamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzioni agevolate; - assunzioni di soggetti appartenenti a categorie protette; - procedure di mobilità. 				<p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p>
	<p>9</p> <p>Gestione dei rapporti con l'ente territoriale (Comune di Parma) in relazione all'approvazione del Piano Industriale, in particolare con riferimento alle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione della direzione strategica della Società, ossia degli obiettivi da raggiungere e degli investimenti da programmare; - previsione e pianificazione del forecast; - negoziazione tra la Società e il Comune di Parma per la definizione dello stanziamento; - stanziamento del budget necessario per raggiungere gli obiettivi programmati; - approvazione del Piano Industriale Triennale; - deposito della somma stabilita nelle casse della Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale 	<p>Trarre un ingiusto profitto dalla produzione di documentazione non corretta o dall'omissione di informazioni dovute, finalizzato alla definizione di un forecast non corrispondente all'effettivo fabbisogno economico della Società, così da ottenere un stanziamento a Piano Industriale più alto di quanto effettivamente necessario.</p>	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alterazione del contenuto della documentazione inviata agli Enti Pubblici competenti; - omissione di dati/informazioni contenuti nella documentazione inviata agli Enti Pubblici competenti qualora sia ravvisabile un danno patrimoniale in capo all'Ente Pubblico coinvolto. 	

Art. 24 D.Lgs. 231/2001 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente Pubblico

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 24 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 ter)	10 Gestione e utilizzo dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi informativi e telematici aziendali, con riferimento in particolare all'attività di trasmissione di dati su supporti informatici a Pubbliche Amministrazioni ed Autorità.	- Amministratore Delegato - Direttore Generale	Trarre un ingiusto profitto dalla produzione di documentazione non veritiera o non corretta (i.e. ottenimento di un finanziamento in misura maggiore rispetto al dovuto sulla base di informazioni non veritiere).	Tale reato si potrebbe configurare, in linea di principio, nel caso in cui si accedesse ai sistemi informatici di Comune, Provincia, Regione al fine di alterare dei dati informativi per il conseguimento di autorizzazioni. In aggiunta, tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio e a titolo esemplificativo, nel caso in cui si accedesse al sistema di una Pubblica Amministrazione al fine di alterare documenti specifici ottenendo l'assegnazione di un finanziamento altrimenti non dovuto.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive 10. Gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica, delle applicazioni e delle banche dati
Delitti di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)	11 Gestione e utilizzo della piattaforma gare	- Amministratore Delegato - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio Gare e Contratti	Trarre un ingiusto profitto dall'espletamento di una gara	Tale reato si potrebbe configurare, in linea di principio, quando a seguito di una gara, sia nella fase della partecipazione sia nella fase dell'aggiudicazione, diviene aggiudicatario un soggetto che non possiede i requisiti né per partecipare né per aggiudicarsi la gara.	9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi
Delitti di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.)	12 Predisposizione del bando e contenuto della documentazione di gara nonché la gestione della relativa procedura di affidamento	- Amministratore Delegato - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio Gare e Contratti - Responsabile Unico del Procedimento	Trarre un ingiusto profitto attraverso la messa in atto di attività volte a turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando e la gestione della gara al fine di condizionare la scelta del contraente	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, allorché venga redatto un bando di gara in modo da avvantaggiare un soggetto al posto di un altro al fine di condizionare la scelta del contraente.	9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi
Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314 bis c.p.)	13 Gestione de flussi finanziari da imputarsi a finalità diverse rispetto alle ragioni da cui deriva il relativo incasso	- Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione e personale - Sezione Bilancio e Personale -	Trarre un ingiusto profitto dalla disponibilità di denaro o altre cosa mobile altrui poiché destinati ad un uso diverso da quello previsto da specifiche disposizioni, disposizioni che non prevedono alcun margine di discrezionalità	Tale reato potrebbe verificarsi, in linea di principio, laddove i flussi monetari venissero utilizzati non per i fini previsti dalle disposizioni di legge, ma per ottenere un ingiusto vantaggio patrimoniale per se o altri	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti sociali con gli organi sociali e di controllo 4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive

Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 - Delitti informatici e trattamento illecito dei dati

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001	ESEMPLI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"		DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPLI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
Falsità riguardanti un documento informatico pubblico aventi finalità probatorie (art. 491 bis)	14	Gestione di documenti informatici relativi, ad esempio, a rendicontazione in formato elettronico di attività e/o a attestazioni elettroniche di qualifiche o requisiti della Società.		L'alterazione o falsificazione di un documento pubblico che, secondo la legge, ha valenza probatoria, in linea di principio, consente alla società di ottenere un vantaggio violando le disposizioni a tutela del contenuto dello stesso documento, nella misura in cui, ad esempio, si cancellino le tracce di una condotta illecita realmente compiuta, al fine di apparire come soggetti non imputabili durante un procedimento giudiziale.	Il reato di falsità riguardante un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria potrebbe essere commesso, in linea di principio, da chiunque all'interno dell'azienda abbia la possibilità di disporre di uno dei documenti considerati di natura pubblica dalla legge e che, volontariamente o dietro richiesta della direzione aziendale, ne alteri o falsifichi il contenuto e lo inserisca, successivamente, in un sistema informatico o lo trasmetta telematicamente.	
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.)	15	Gestione della sicurezza fisica e logica dei sistemi informativi aziendali, ed in particolare: - gestione dei server aziendali e delle applicazioni in uso presso la Società; - gestione della rete telematica; - gestione delle risorse informatiche (accesso internet ed uso della posta elettronica); - gestione delle credenziali di accesso.	- Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione e Personale - Servizio Gare e Contratti (Attività svolta in outsourcing)	L'accesso abusivo (anche per il tramite di codici di accesso abusivamente raccolti ed utilizzati) da parte di soggetti aziendali ad informazioni non altrimenti disponibili potrebbe, in linea di principio, consentire alla Società di conseguire un interesse o vantaggio violando le norme a protezione della sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni in essi contenuti.	Il reato di accesso abusivo ad un sistema informatico potrebbe essere commesso, in linea di principio, da chiunque interno all'azienda che, accordandosi con la società esterna che si occupa dell'attività di gestione dell'infrastruttura tecnologica, si introduca all'interno di un sistema informatico o telematico (di un terzo o della Pubblica Amministrazione) contro la volontà di chi avrebbe il diritto di escluderlo. La condotta inoltre risulterebbe aggravata dalla circostanza che essa venga posta in essere da un incaricato di un pubblico servizio.	10. Gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica, delle applicazioni e delle banche dati
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 quater c.p.)	16	Gestione delle comunicazioni verso la Pubblica Amministrazione derivanti dagli obblighi di legge.				
	17	Gestione di strumenti e dispositivi e programmi, da parte di soggetti aziendali, mediante i quali possono: - essere intercettate informazioni rilevanti di terze parti o impedito comunicazioni anche alla Pubblica Amministrazione; - danneggiare un sistema informatico o telematico, nell'ambito delle strutture di un concorrente.	- Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione e Personale - Sezione Bilancio - Servizio Gare e Contratti (Attività svolta in outsourcing)	Entrambi i reati di danneggiamento di sistemi informatici, di dati o informazioni di pubblica utilità, possono essere commessi, in linea di principio, al fine di impedire che lo Stato o altri Enti Pubblici possano venire a conoscenza o possano archiviare informazioni che non andrebbero a vantaggio della società.	I reati di danneggiamento potrebbero essere commessi, in linea di principio, da chiunque introduca o trasmetta dati, informazioni o programmi all'interno di sistemi informatici altrui (di terzi o di pubblica utilità), o ancora li danneggi o li distrugga arrecando una compromissione irreversibile degli stessi.	10. Gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica, delle applicazioni e delle banche dati
Estorsione (art. 629, terzo comma, c.p.)		Gestione di strumenti e dispositivi e programmi, da parte di soggetti aziendali, mediante i quali possono: - essere intercettate informazioni rilevanti di terze parti o impedito comunicazioni anche alla Pubblica Amministrazione; - danneggiare un sistema informatico o telematico, nell'ambito delle strutture di un concorrente.		Il reato presuppone il danneggiamento di sistemi informativi al fine di commettere un reato, al fine di trarre un profitto	Il reato potrebbe essere commesso da chi utilizza sistemi informatici per la commissione di un reato ed ottenere un vantaggio	10. Gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica, delle applicazioni e delle banche dati

Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 - Delitti di criminalità organizzata

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Associazione per delinquere (art. 416 c.p)</p> <p>Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p)</p>	<p>18</p> <p>Coinvolgimento in un'organizzazione per la quale potrebbero verificarsi i presupposti del vincolo associativo ex art. 416 c.p.</p> <p>In via esemplificativa, tale situazione potrebbe verificarsi nell'ambito delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in senso lato, di selezione e gestione dei rapporti con controparti esterne; - di rapporti istituzionali; - di acquisto; - di selezione e gestione del personale; - di gestione dei flussi monetari e finanziari; - di gestione dei contenziosi. <p><i>(Attività sensibile inserita in via meramente prudenziale)</i></p>	<p>- Amministratore Delegato</p> <p>- Servizio Amministrazione e Gestione del Personale, Sezione Bilancio e Personale</p>	<p>Ottenere un indebito vantaggio (e.g.: di natura commerciale, operativa, fiscale, etc.) dalle condizioni derivanti dall'operazione posta in essere.</p>	<p>I reati in oggetto potrebbero essere commessi, in linea di principio, nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - transazioni aziendali nell'ambito delle quali si instauri un rapporto di natura commerciale e/o finanziaria con una controparte potenzialmente qualificabile come soggetto c.d. "a rischio", determinando condotte che potrebbero consistere in favoreggiamenti e/o altra utilità a soggetti/iniziativa potenzialmente legati a condotte illegali in materia di associazione per delinquere; - effettuazione di transazioni la cui controparte sia riconducibile, direttamente o indirettamente, ad associazioni che perseguono fini vietati dalla legge e/o contrari all'ordine pubblico, nazionale e internazionale; - supporto economico o finanziario a persone o associazioni aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; - rapporti, anche in situazione di particolare pericolo e/o urgenza, con organizzazioni che perseguono fini non leciti; - assegnazione diretta di attività di manutenzione di infrastrutture, strutture o nuove opere a imprenditori riconducibili ad organizzazioni che perseguono fini non consentiti dalla legge; <p>In senso lato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ad una organizzazione criminosa facendone derivare un vantaggio per la Società, indipendentemente dalla commissione di reati specifici; - commissione di un reato previsto dal D.Lgs. 231/2001 con l'aggravante del vincolo associativo e, quindi, con la conseguente applicazione di eventuali sanzioni aggiuntive. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione dell'acquisto di beni 2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 3. Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale 6. Gestione del contenzioso 7. Gestione del Patrimonio 9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi.
<p>Scambio elettorale politico mafioso (art. 416 ter)</p>	<p>19</p>		<p>Ottenere un indebito vantaggio di natura economica dallo scambio di voti elettorali a personaggi appartenenti ad associazioni mafiose.</p>	<p>Il reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, da chi, direttamente o per mezzo di un intermediario, accetta denaro o altra utilità in cambio della dazione o anche solo della promessa di un voto elettorale ad un personaggio politico appartenente ad associazioni di natura mafiosa.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione dell'acquisto di beni 2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 3. Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale 6. Gestione del contenzioso 7. Gestione del Patrimonio 9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi.

Art. 25 D.Lgs. 231/2001 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Concussione (art. 317 c.p.)</p>	<p>20</p> <p>Gestione delle procedure di appalti di lavori/servizi mediante gare pubbliche. In particolare, con riferimento a: - adempimenti amministrativi in fase di pre-gara (tra cui definizione dell'oggetto dell'affidamento e redazione del capitolato d'appalto); - prevalutazione delle controparti; - adempimenti amministrativi in fase di accesso agli atti; - fase decisionale e valutazioni delle offerte; - gestione dei rapporti contrattuali con le controparti e varianti in corso di esecuzione del contratto; - subappalto; - rapporti con l'Autorità di Vigilanza (ANAC) in sede di gara pubblica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio 		<p>Tali reati potrebbero essere commessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laddove un componente della Commissione di gara, che opera in qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, abusando del suo potere in sede di gara, costringe il rappresentante legale della Società aggiudicatrice ad elargirgli o promettergli una somma di denaro o altra utilità (anche non economica), al fine di ottenere la stipula del contratto di appalto nonostante la suddetta Società sia l'aggiudicataria.</p>	<p>9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi.</p>
	<p>21</p> <p>Gestione dell'Albo Professionisti, compresa la valutazione delle caratteristiche necessarie alla permanenza all'interno dell'Albo stesso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio 	<p>Ottenere un indebito beneficio (denaro o altra utilità) abusando della propria qualifica di incaricato di pubblico servizio e dei propri poteri.</p>	<p>Tali reati potrebbero essere commessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laddove un componente della Commissione di gara, che opera in qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, abusando del suo potere in sede di gara, costringe un professionista, in possesso dei requisiti tecnico - professionali richiesti dalla Società per far parte dell'Albo dei Professionisti, ad elargirgli una somma di denaro o altra utilità (anche non economica), al fine di essere inserito nel suddetto albo.</p>	
	<p>22</p> <p>Gestione degli affidamenti diretti inferiori a € 40.000,00 di servizi e consulenze a operatori economici e/o professionisti e valutazione dei prezzi applicabili al rapporto contrattuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio 		<p>Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, dal Responsabile Ufficio Appalti che, abusando della sua qualifica di incaricato di pubblico servizio, costringe un operatore economico partecipante alla procedura di gara a dare o promettere una somma di denaro, in cambio di un trattamento di favore.</p>	
<p>Corruzione (art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 320 c.p.; art. 321 c.p.)</p> <p>Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare e promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)</p>	<p>23</p> <p>Gestione dei rapporti con Funzionari degli Enti Pubblici finanziatori nazionali (e.g. Comune, Provincia, Regione), per il conseguimento di, a titolo esemplificativo e non esaustivo, finanziamenti pubblici. In particolare si fa riferimento alle attività svolte in fase di: - ottenimento delle informazioni connesse ai bandi di gara; - presentazione della richiesta; - verifiche e accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento.</p> <p><i>(Attività inserita in via prudenziale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione e Gestione del Personale - Sezione Bilancio 	<p>Indurre il Funzionario Pubblico a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilasciare finanziamenti anche in mancanza dei requisiti richiesti; - compiere atti contrari ai doveri di ufficio, ad esempio certificare il possesso dei requisiti richiesti per l'assegnazione del finanziamento seppur inesistenti. 	<p>Le principali modalità di realizzazione dei seguenti reati, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <p>a) dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o ad Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto della Pubblica Amministrazione. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emissione di fatture relative a servizi non erogati o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - assegnazione dell'incarico di collaborazione o di consulenza a condizioni non congrue o per corrispettivi non proporzionati a servizi resi. <p>b) riconoscimento/promessa di altra utilità al Funzionario/Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di persona legata al Funzionario/Soggetto Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza; <p>c) dazione di una somma di denaro ad un funzionario del Comune di Parma affinché rendiconti un numero di ore inferiori rispetto a quelle lavorate dal dipendente in comando presso Parma Infrastrutture;</p> <p>d) sfruttamento delle relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di compromettere l'esito di una gara di appalto, in cambio della dazione o promessa di somme di denaro o altre utilità.</p> <p>In linea di principio, il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità potrebbe essere commesso dai soggetti aziendali che diano o promettano denaro o altra utilità al referente della Pubblica Amministrazione o a terzi a questo collegati, subendo l'indebita sollecitazione del medesimo Funzionario Pubblico e/o Incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere.</p>	<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p>

Art. 25 D.Lgs. 231/2001 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
Corruzione (art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 320 c.p.; art. 321 c.p.) Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Induzione indebita a dare e promettere utilità (art. 319 quater c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)	24 Gestione delle procedure di appalti di lavori/servizi mediante gare pubbliche. In particolare, con riferimento a: - adempimenti amministrativi in fase di pre-gara (tra cui definizione dell'oggetto dell'affidamento e redazione del capitolato d'appalto); - prevalutazione delle controparti; - adempimenti amministrativi in fase di accesso agli atti; - fase decisionale e valutazione delle offerte; - gestione dei rapporti contrattuali con le controparti e varianti in corso di esecuzione del contratto; - subappalto; - rapporti con l'Autorità di Vigilanza (ANAC) in sede di gara pubblica.	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio		Il reato di corruzione potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laddove uno dei componenti della Commissione di gara di un appalto "sopra soglia" accetti la dazione o anche la promessa di una somma di denaro o altra utilità economica, in cambio dell'aggiudicazione, a vantaggio del soggetto che ha elargito la somma o promesso l'utilità, del contratto pubblico di appalto.	
	25 Gestione degli affidamenti diretti inferiori a € 40.000,00 di servizi e consulenze a operatori economici e/o professionisti e valutazione dei prezzi applicabili al rapporto contrattuale.	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio	Affidamento di un appalto di servizi (attraverso procedura di gara pubblica o affidamento diretto) a prezzi estremamente vantaggiosi per la società ovvero non remunerativi per l'operatore economico.	Le principali modalità di realizzazione dei seguenti reati, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o ad Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto della Pubblica Amministrazione. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso: - emissione di fatture relative a servizi non erogati o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - assegnazione dell'incarico di collaborazione o di consulenza a condizioni non congrue o per corrispettivi non proporzionati a servizi resi. b) riconoscimento/promessa di altra utilità al Funzionario/Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso: - assunzione di persona legata al Funzionario/Soggetto Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza; c) dazione di una somma di denaro ad un funzionario del Comune di Parma affinché rendiconti un numero di ore inferiori rispetto a quelle lavorate dal dipendente in comando presso Parma Infrastrutture; d) sfruttamento delle relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di compromettere l'esito di una gara di appalto, in cambio della dazione o promesso di somme di denaro o altre utilità. In linea di principio, il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità potrebbe essere commesso dai soggetti aziendali che diano o promettano denaro o altra utilità al referente della Pubblica Amministrazione o a terzi a questo collegati, subendo l'indebita sollecitazione del medesimo Funzionario Pubblico e/o Incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere.	9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi.
	26 Gestione dell'Albo Professionisti , compresa la valutazione delle caratteristiche necessarie alla permanenza all'interno dell'Albo stesso.	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Gare e Contratti - Responsabile Servizio	Ottenere una somma di denaro o altra utilità in cambio: - dell'inserimento nell'Albo dei professionisti di un soggetto non in possesso dei requisiti richiesti dalla Società; - della contrattualizzazione con professionisti di servizi senza che gli stessi siano in possesso dei requisiti richiesti dalla Società.	Le fattispecie di corruzione potrebbero configurarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laddove un componente della Commissione giudicatrice di un affidamento diretto "sotto soglia" accetti la dazione o la promessa di una somma di denaro o altra utilità in cambio dell'inserimento di un professionista all'interno dell'Albo, nonostante quest'ultimo sia in possesso dei requisiti per farne parte.	

Art. 25 D.Lgs. 231/2001 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Corruzione (art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 320 c.p.; art. 321 c.p.)</p> <p>Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare e promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)</p>	<p>27</p> <p>Gestione dei rapporti di "alto profilo" con soggetti appartenenti a Enti Pubblici a livello locale e/o nazionale, finalizzati a realizzare canali di comunicazione preferenziali volti a consolidare le relazioni in essere (e.g.: nell'ambito di attività di prospecting, eventi e convegni, etc.).</p>	<p>- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico</p>	<p>Indurre il Pubblico Ufficiale ad esempio a influenzare illecitamente decisioni a favore della Società permettendo a quest'ultima di ottenere privilegi ingiustificati.</p>	<p>e principali modalità di realizzazione dei seguenti reati, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <p>a) dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o ad Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto della Pubblica Amministrazione. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emissione di fatture relative a servizi non erogati o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - assegnazione dell'incarico di collaborazione o di consulenza a condizioni non congrue o per corrispettivi non proporzionati a servizi resi. <p>b) riconoscimento/promessa di altra utilità al Funzionario/Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di persona legata al Funzionario/Soggetto Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza; c) dazione di una somma di denaro ad un funzionario del Comune di Parma affinché rendicanti un numero di ore inferiori rispetto a quelle lavorate dal dipendente in comando presso Parma Infrastrutture; d) sfruttamento delle relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di compromettere l'esito di una gara di appalto, in cambio della dazione o promessa di somme di denaro o altre utilità. <p>In linea di principio, il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità potrebbe essere commesso dai soggetti aziendali che diano o promettano denaro o altra utilità al referente della Pubblica Amministrazione o a terzi a questo collegati, subendo l'indebita sollecitazione del medesimo Funzionario Pubblico e/o Incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere.</p>	<p>9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi.</p>

Art. 25 D.Lgs. 231/2001 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Corruzione (art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 320 c.p.; art. 321 c.p.)</p> <p>Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.)</p>	<p>28</p> <p>Gestione dei rapporti con l'ente territoriale (Comune di Parma) in relazione all'approvazione del Piano Industriale, in particolare con riferimento alle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione della direzione strategica della Società, ossia degli obiettivi da raggiungere e degli investimenti da programmare; - previsione e pianificazione del forecast; - contrattazione tra la Società e il Comune di Parma; - stanziamento del budget necessario per raggiungere gli obiettivi programmati; - approvazione del Piano Industriale e condivisione; - erogazione della somma nelle casse della Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Amministrazione e Personale 		<p>Le fattispecie di corruzione potrebbe configurarsi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, nella misura in cui una figura riconducibile alla direzione aziendale dovesse elargire una somma di denaro o altre utilità ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio del Comune di Parma, allo scopo di alterare la documentazione necessaria per ottenere lo stanziamento di fondi superiori a quelli necessari per il raggiungimento degli obiettivi programmati nel triennio.</p>	<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p>
<p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare e promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)</p> <p>Peculato (art. 314 c.p.) (Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)</p> <p>Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) (Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)</p>	<p>29</p> <p>Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti in relazione ai lavori da svolgere su infrastrutture, patrimonio e/o nuove opere (ad esempio, rapporti con la Soprintendenza dei Beni Culturali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Responsabile Procedimento 	<p>Indurre il Pubblico Ufficiale ad esempio a influenzare illecitamente decisioni a favore della Società permettendo a quest'ultima di ottenere privilegi ingiustificati.</p>	<p>Le principali modalità di realizzazione dei seguenti reati, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <p>a) dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o ad Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto della Pubblica Amministrazione. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emissione di fatture relative a servizi non erogati o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - acquisti di forniture a prezzi superiori a quelli di mercato; - assegnazione dell'incarico di collaborazione o di consulenza a condizioni non congrue o per corrispettivi non proporzionati a servizi resi; <p>b) riconoscimento/promessa di altra utilità al Funzionario/Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di persona legata al Funzionario/Soggetto Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza; <p>c) dazione di una somma di denaro ad un funzionario del Comune di Parma affinché rendiconti un numero di ore inferiori rispetto a quelle lavorate dal dipendente in comando presso Parma Infrastrutture;</p> <p>d) sfruttamento delle relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di compromettere l'esito di una gara di appalto, in cambio della dazione o promessa di somme di denaro o altre utilità.</p> <p>In linea di principio, il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità potrebbe essere commesso dai soggetti aziendali che diano o promettano denaro o altra utilità al referente della Pubblica Amministrazione o a terzi a questo collegati, subendo l'indebita sollecitazione del medesimo Funzionario Pubblico e/o Incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere.</p>	<p>9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi.</p>

Art. 25 D.Lgs. 231/2001 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Corruzione (art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 320 c.p.; art. 321 c.p.)</p> <p>Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p>	<p>30</p> <p>Gestione dei rapporti con il Comune di Parma in fase di modifica e integrazione della Convenzione, stipula di nuovi rapporti contrattuali, approvazione del Piano Industriale e del budget, approvazione del bilancio annuale, validazioni di progetti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico 	<p>Indurre il Pubblico Ufficiale ad esempio a influenzare illecitamente decisioni a favore della Società permettendo a quest'ultima di ottenere privilegi ingiustificati.</p>		<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p> <p>7. Gestione del Patrimonio</p>
<p>Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p>	<p>31</p> <p>Gestione degli adempimenti e dei rapporti nei confronti dei Funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro, etc.), anche in occasione di verifiche o ispezioni, per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione delle denunce relative a costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro; - elenchi del personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL; - controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente; - predisposizione ed esecuzione dei pagamenti verso lo Stato o altri Enti pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Servizio Amministrazione e Personale 		<p>Le principali modalità di realizzazione dei seguenti reati, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <p>a) dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o ad Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto della Pubblica Amministrazione. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emissione di fatture relative a servizi non erogati o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - acquisti di forniture a prezzi superiori a quelli di mercato; - assegnazione dell'incarico di collaborazione o di consulenza a condizioni non congrue o per corrispettivi non proporzionati a servizi resi; <p>b) riconoscimento/promessa di altra utilità al Funzionario/Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione di persona legata al Funzionario/Soggetto Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza; <p>c) dazione di una somma di denaro ad un funzionario del Comune di Parma affinché rendiconti un numero di ore inferiori rispetto a quelle lavorate dal dipendente in comando presso Parma Infrastrutture;</p> <p>d) sfruttamento delle relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di compromettere l'esito di una gara di appalto, in cambio della dazione o promessa di somme di denaro o altre utilità.</p> <p>In linea di principio, il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità potrebbe essere commesso dai soggetti aziendali che diano o promettano denaro o altra utilità al referente della Pubblica Amministrazione o a terzi a questo collegati, subendo l'indebita sollecitazione del medesimo Funzionario Pubblico e/o Incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere.</p>	<p>3. Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale</p> <p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p>
<p>Induzione indebita a dare e promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)</p> <p>Peculato (art. 314 c.p.) (Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)</p>	<p>32</p> <p>Gestione degli adempimenti dei rapporti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari presso il Tribunale, la CCIAA, l'Ufficio del Registro, Guardia di Finanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico 	<p>Indurre il Pubblico Ufficiale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - influenzare illecitamente decisioni a favore della Società permettendo a quest'ultima di ottenere privilegi ingiustificati; - certificare il possesso di requisiti inesistenti; - falsificare certificazioni per le quali non si posseggono i requisiti richiesti; - non effettuare i controlli ispettivi dovuti. 		
<p>Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) (Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)</p>	<p>33</p> <p>Gestione dei rapporti con i funzionari della Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate e gli altri Enti competenti in materia fiscale, tributaria e societaria, anche in occasione di verifiche, ispezioni e accertamenti (es. Trasmissione periodica dell'Anagrafica Tributaria, comunicazioni annuali ed eventuali segnalazioni all'Agenzia delle Entrate).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico 			<p>1. Gestione dell'acquisto di beni</p> <p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p>
	<p>34</p> <p>Gestione degli acquisti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio 			

Art. 25 D.Lgs. 231/2001 - Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Corruzione (art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 320 c.p.; art. 321 c.p.)</p> <p>Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare e promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)</p> <p>Peculato (art. 314 c.p.) (Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)</p> <p>Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) (Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)</p>	<p>35 Gestione dei flussi monetari e finanziari.</p> <p>36 Gestione dei rapporti con altre Autorità di Vigilanza (es. Garante della Privacy e ANAC) e rilascio di informazioni nei diversi ambiti di operatività aziendale.</p> <p>37 Gestione del processo di selezione del personale.</p> <p>38 Gestione di omaggi, donazioni e sponsorizzazioni. <i>(Attività Sensibile inserita in via prudenziale)</i></p>	<p>- Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio</p> <p>- Amministratore Delegato</p> <p>- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Responsabile Procedimento - Servizio Amministrazione e Personale</p> <p>- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Responsabile Procedimento</p>	<p>Indurre il Pubblico Ufficiale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a: - influenzare illecitamente decisioni a favore della Società permettendo a quest'ultima di ottenere privilegi ingiustificati; - certificare il possesso di requisiti inesistenti; - falsificare certificazioni per le quali non si posseggono i requisiti richiesti; - non effettuare i controlli ispettivi dovuti.</p> <p>Indurre il Pubblico Ufficiale ad assumere un candidato che non sia in possesso dei requisiti specifici richiesti per la posizione vacante, al fine di ottenere un indebito vantaggio dal soggetto agevolato.</p> <p>Indurre il Funzionario Pubblico a: - influenzare illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - ignorare ritardi, omissioni o errori negli adempimenti; - certificare la corretta esecuzione di adempimenti insussistenti o compiuti tardivamente; - omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti; - omettere/attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati; - certificare l'esistenza di presupposti inesistenti; - certificare l'esistenza di requisiti inesistenti.</p>	<p>Le principali modalità di realizzazione dei seguenti reati, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o ad Enti Terzi che gestiscono i rapporti per conto della Pubblica Amministrazione. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso: - emissione di fatture relative a servizi non erogati o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - acquisti di forniture a prezzi superiori a quelli di mercato; - assegnazione dell'incarico di collaborazione o di consulenza a condizioni non congrue o per corrispettivi non proporzionati a servizi resi; b) riconoscimento/promessa di altra utilità al Funzionario/Soggetto Pubblico realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso: - assunzione di persona legata al Funzionario/Soggetto Pubblico o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza; c) dazione di una somma di denaro ad un funzionario del Comune di Parma affinché rendiconti un numero di ore inferiori rispetto a quelle lavorate dal dipendente in comando presso Parma Infrastrutture; d) sfruttamento delle relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di compromettere l'esito di una gara di appalto, in cambio della dazione o promessa di somme di denaro o altre utilità.</p> <p>In linea di principio, il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità potrebbe essere commesso dai soggetti aziendali che diano o promettano denaro o altra utilità al referente della Pubblica Amministrazione o a terzi a questo collegati, subendo l'indebita sollecitazione del medesimo Funzionario Pubblico e/o Incaricato di pubblico servizio in abuso di esercizio del proprio potere.</p>	<p>1. Gestione dell'acquisto di beni</p> <p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p> <p>3. Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale</p> <p>11. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità</p>
<p>Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)</p>	<p>39 Gestione dei rapporti con i Giudici, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito di procedimenti giudiziari (civili, penali, amministrativi), anche con riferimento alla nomina dei legali e dei consulenti tecnici e di parte.</p>	<p>- Amministratore Delegato - Direttore Generale</p>	<p>Favorire, attraverso l'emaneazione di un provvedimento giudiziario, la Società o altro soggetto ad essa legato oppure danneggiare una parte coinvolta nel processo</p>	<p>Le principali modalità di realizzazione del reato di corruzione in atti giudiziari, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri soggetti, a Giudici ovvero ai consulenti tecnici incaricati da questi ultimi ovvero a loro ausiliari, al fine di influenzare l'esito di un procedimento civile, penale, amministrativo, etc; b) riconoscimento/promessa di altra utilità a Giudici ovvero ai consulenti tecnici incaricati da questi ultimi ovvero a loro ausiliari, al fine di influenzare l'esito di un procedimento civile, penale, amministrativo, etc.</p>	<p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p> <p>6. Gestione del contenzioso</p>

Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 - Reati societari

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.)	40 Gestione della contabilità generale , con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (es. clienti, fornitori); - gestione amministrativa e contabile del magazzino; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - predisposizione della documentazione contabile finalizzata alla realizzazione del Piano Industriale Triennale. 41 Collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo per la predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di: - operazioni straordinarie; - riduzione/aumento di capitale sociale; - altre operazioni su quote sociali della società. 42 Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio Civilistico , nonché delle relazioni allegare ai prospetti economico-patrimoniali di bilancio da sottoporre alla delibera dell'Organo Amministrativo.	- Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione - Contabilità (ciclo attivo) - Direzione Tecnica per la manutenzione del patrimonio in concessione e di proprietà	Indurre in errore il Socio o il Pubblico circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attraverso la descrizione di fatti non veritieri in bilancio e nei documenti ad esso allegati, al fine di trarre un ingiusto profitto per la società, con l'intenzione di cagionare un danno ai soci o al pubblico.	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, nel caso in cui gli amministratori, i direttori generali, i sindaci e i liquidatori, con l'intenzione di ingannare i Soci o i terzi e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, effettuino: - modifica, anche in concorso con altri, dei dati contabili presenti sul sistema informatico (inserimento di voci di bilancio inesistenti o di valori difformi da quelli reali), tale da fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria difforme dal vero; - iscrizione contabile di poste per operazioni inesistenti o di valore difforme da quello reale, ovvero occultamento di fatti rilevanti tali da mutare la rappresentazione delle effettive condizioni economiche della Società, anche in concorso con altri soggetti; - esposizione consapevole di informazioni non rispondenti al vero in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore; - omissione di informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, ovvero comunicazione delle stesse in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari delle predette informazioni, anche nel caso i fatti siano di lieve entità.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive
Impedito controllo (art. 2625 c.c.)	43 Gestione dei rapporti con la Società di Revisione Legale e l'Organo di controllo (Collegio Sindacale) , relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul Bilancio d'Esercizio e con i Soci nelle attività di verifica della gestione aziendale. Gestione delle attività relative alla tenuta delle scritture contabili e dei Libri Sociali .	- Amministratore Unico - Servizio Amministrazione	Impedire o comunque ostacolare lo svolgimento dell'attività dei: - sindaci nelle operazioni di verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; - soci nello svolgimento delle attività di controllo agli stessi riservate dalla legge.	Le principali modalità di realizzazione del reato da parte degli amministratori, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - occultamento delle informazioni richieste dal Comune di Parma, anche tramite la trasmissione a questi ultimi di informazioni non corrispondenti al vero; - alterazione del contenuto dei verbali assembleari; - occultamento di documentazione societaria e amministrativa.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive
Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	44 Collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo nello svolgimento delle attività di restituzione dei conferimenti.		Favorire il socio cui sono stati restituiti i conferimenti in cambio di altro vantaggio per la Società.	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di restituzione da parte dell'Organo Amministrativo, anche simulata, dei conferimenti ai Soci.	
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	45 Collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo per l' effettuazione delle operazioni di incremento/riduzione del capitale sociale o di altre operazioni su azioni sociali. <i>(Attività sensibile inserita a scopo prudenziale)</i>	- Amministratore Unico - Servizio Amministrazione	Procurare un vantaggio indebito in danno del Socio.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - acquisto o sottoscrizione di quote sociali o di azioni emesse dalla società controllante, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, tali da causare una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge; - rimandare a periodo successivo il ripianamento di perdite superiori ad un terzo del capitale sociale; - ottenimento da parte della controllata dei dividendi distribuibili dalla controllante.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	46 Collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo per la predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di: - operazioni straordinarie; - riduzione/aumento di capitale sociale; - altre operazioni su quote sociali della società. 47 Collaborazione e supporto all'Organo Amministrativo nello svolgimento delle attività di restituzione dei conferimenti .	- Amministratore Unico - Servizio Amministrazione	Ottenere un indebito vantaggio in danno ai creditori.	Tale reato potrebbe configurarsi, in termini esemplificativi e non esaustivi, in caso di: - diffusione di dati idonei a pregiudicare i diritti dei Creditori Sociali in occasione di fusioni/scissioni o riduzioni di capitale, anche in concorso con altri soggetti; - violazione delle norme poste a tutela dei creditori nell'ipotesi di realizzazione di operazioni societarie straordinarie.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo

Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 - Reati societari

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI	
Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.)	48 Gestione dell'Albo Professionisti , compresa la valutazione delle caratteristiche necessarie alla permanenza all'interno dell'Albo stesso.	- Amministratore Unico - Responsabile Ufficio Appalti - Contratti e Adempimenti legislativi - Direzione Tecnica per la manutenzione del patrimonio in concessione e di proprietà	Ottenere una somma di denaro o altra utilità in cambio: - dell'inserimento nell'Albo dei professionisti di un soggetto non in possesso dei requisiti richiesti dalla Società; - della contrattualizzazione con professionisti di servizi senza che gli stessi siano in possesso dei requisiti richiesti dalla Società.	Tali reati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrebbero configurarsi nel caso in cui l'Organo Amministrativo, il Direttore Tecnico, i dirigenti contabili, i sindaci e i liquidatori, personalmente o per interposta persona, istighino un professionista non in possesso dei requisiti morali e/o professionali per l'inserimento all'interno dell'Albo dei Professionisti, a dare o promettere una somma di denaro o altra utilità in cambio dell'inclusione di questo soggetto nel suddetto Albo.	1. Gestione dell'acquisto di beni 2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 6. Gestione del contenzioso 9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi 11. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità	
	49 Gestione dei rapporti con parti terze in fase stragiudiziale ovvero giudiziale , tra cui: - risarcimenti del danno a terzi; - recupero del credito vantato dalla Società.		Ottenere dalla controparte la rinuncia ad avviare un'azione legale nei confronti della Società ovvero che la Società stessa, a fronte di un vantaggio, rinunci alle proprie pretese economiche. Proteggere o migliorare la posizione della Società nel corso di un procedimento.	Tale reato potrebbe configurarsi in linea di principio, nel caso in cui i soggetti aziendali corrompano Amministratori, Direttori Generali, Sindaci e Liquidatori, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione e vigilanza, affinché compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, nonché nel caso in cui l'Organo Amministrativo, il Direttore Tecnico, i Sindaci, i dirigenti preposti alla contabilità e/o i liquidatori della Società accettino la promessa di denaro o altra utilità da parte di un soggetto terzo in cambio di compiere o omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.		
	50 Gestione dei flussi monetari e finanziari.					Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) dazione/promessa di denaro creata, ad esempio, attraverso: - emissione di fatture relative a servizi non erogati o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; - assegnazione dell'incarico di collaborazione o di consulenza a condizioni non congrue o per corrispettivi non proporzionati a servizi resi; b) riconoscimento/promessa di altra utilità, realizzabile, anche in concorso con altri, attraverso: - assunzione di persona legata ai soggetti sopra citati o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - acquisti di forniture a prezzi superiori a quelli di mercato; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza, o di altre spese commerciali e di marketing; - forniture/servizi assegnati a società segnalate dai soggetti sopra citati a condizioni ingiustificatamente vantaggiose o che prevedano compensi non congrui alla prestazione ricevuta.
	51 Gestione di omaggi, donazioni e sponsorizzazioni. <i>(Attività sensibile inserita in via prudenziale)</i>	- Amministratore Unico - Responsabile Ufficio Appalti - Contratti e Adempimenti legislativi - Direzione Tecnica per la manutenzione del patrimonio in concessione e di proprietà	- Amministratore Unico - Responsabile Ufficio Appalti - Contratti e Adempimenti legislativi - Direzione Tecnica per la manutenzione del patrimonio in concessione e di proprietà	- assunzione di persona legata ai soggetti sopra citati o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - acquisti di forniture a prezzi superiori a quelli di mercato; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità, spese di rappresentanza, o di altre spese commerciali e di marketing; - forniture/servizi assegnati a società segnalate dai soggetti sopra citati a condizioni ingiustificatamente vantaggiose o che prevedano compensi non congrui alla prestazione ricevuta.		
	52 Gestione degli acquisti.		- Ciclo Passivo	Indurre il soggetto appartenente alla controparte privata a: - influenzare illecitamente posizioni e decisioni a favore della Società; - influenzare la controparte privata al fine di ottenere ingiustificati privilegi a favore della Società.		Il reato di corruzione tra privati potrebbe altresì configurarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei seguenti casi: - accettazione da parte dell'Organo Amministrativo, dei sindaci, dei dirigenti preposti alla contabilità, dei liquidatori o di altri soggetti appartenenti alla direzione aziendale, di una somma di denaro, promesso o data da un soggetto terzo, affinché occultino un credito in fase pregiudiziale; - dazione di una somma di denaro o altra utilità ad opera di un professionista affinché venga preferito rispetto ad altri o venga accolto il suo progetto. La fattispecie di istigazione alla corruzione si consuma, inoltre, anche nell'ipotesi in cui l'accordo corruttivo stipulato a monte non venga successivamente accolto.

Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 - Reati societari

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"		DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) (Fattispecie di reato inserita in via prudenziale)	53	Predisposizione della documentazione che sarà oggetto di discussione e delibera in Assemblea e gestione dei rapporti con tale Organo Sociale.	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Servizio affari generali - Legale - Patrimonio - Servizio Amministrazione e Personale	Indurre la determinazione della maggioranza in Assemblea verso tesi precostituite, alterando i meccanismi decisionali assembleari, allo scopo di procurare un ingiusto profitto alla Società.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - simulazione o fraudolenta predisposizione di progetti, prospetti e documentazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, anche in concorso con altri; - esecuzione di atti (simulati o fraudolenti) tali da far convergere la maggioranza assembleare verso tesi precostituite (es. dazioni di danaro a Soci).	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza (art.2638 c.c.)	54	Gestione dei rapporti e delle informazioni dirette alle Autorità Amministrative Indipendenti (e.g. ANAC, Garante Privacy), anche in occasione di verifiche, ispezioni ed accertamenti.	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Servizio Amministrazione e Personale - Servizio Gare e Contratti - RPCT	Ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza esercitate dall'Autorità Amministrative Indipendenti e/o di impedire l'accesso alle informazioni da quest'ultima richieste.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di ostacolo allo svolgimento delle funzioni di vigilanza, negli obblighi di comunicazione ed in fase di verifica: - effettuazione di comunicazioni ai Funzionari delle Autorità Amministrative Indipendenti di dati relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o di altri fatti e valutazioni non rispondenti al vero; - esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo

Art. 25 quinquies D.Lgs. 231/2001 - Delitti contro la personalità individuale

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 quinquies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.)</p>	<p>55 Gestione dei contratti di appalto e di subappalto, con riferimento alla somministrazione di manodopera, reclutati direttamente o per il tramite di attività di intermediazione, per lo svolgimento dei servizi appaltati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Responsabile Unico Procedimento 	<p>Abusare dello stato di bisogno dei lavoratori e imporre condizioni di sfruttamento al fine di ottenerne un indebito risparmio economico.</p>	<p>Il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro potrebbe essere commesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da chi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corrisponda retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato; - violi la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie; - violi le norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; - sottoponga lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti. 	<ul style="list-style-type: none"> 3. Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale 8. Gestione Manutenzione infrastrutture, strutture e nuove opere 9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi

Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Omicidio colposo (art. 589 c.p.)</p> <p>Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)</p>	<p>56</p> <p>Gestione degli adempimenti in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro ai sensi del Titolo I del D.lgs. 81/2008. In particolare, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - designazione e nomina delle figure previste dall'art. 2 del D.lgs. 81/2009 (RSPP, ASPP, RLS, Preposti, Medico Competente, Addetto al Primo Soccorso, Addetto al Servizio Antincendio); - utilizzo dello strumento della delega di cui all'art. 16 del D.lgs. 81/2008; - valutazione dei rischi e redazione del DVR ad opera del DL, di concerto con l'RSPP, il Medico Competente l'RLS; - convocazione della riunione periodica ex art. 35 del D.lgs. 81/2008; - redazione del DUVRI; - verifica circa il corretto svolgimento dell'attività di sorveglianza; - formazione, informazione e addestramento dei lavoratori e dei loro rappresentanti; - gestione delle emergenze e redazione del piano di evacuazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico 	<p>La violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione del sistema sicurezza.</p>	<p>I reati in materia di violazione delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro potrebbero essere commessi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laddove la società committente non vigili sul rispetto da parte della società appaltatrice delle disposizioni in materia di salute e sicurezza.</p> <p>Tali reati potrebbero derivare, in linea di principio, dall'omesso adempimento, in tutto o in parte, alle prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/08) e successive modificazioni o integrazioni, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - omesso adeguamento della manutenzione degli immobili, degli impianti e delle infrastrutture; - mancata formazione-addestramento del personale in merito ai rischi rilevati e alle modalità di prevenzione in essere; - mancata attività di verifica periodica del rispetto delle prescrizioni e misure interne in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, causando la morte o le lesioni personali gravi o gravissime di un dipendente o di un collaboratore della Società. 	<p>5. Adempimenti in materia di salute e sicurezza ex D.Lgs.81/2008</p>

Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"		DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
Ricettazione (art. 648 c.p.)	58	Gestione degli acquisti.		<p>Acquistare beni di provenienza illecita allo scopo di ottenere un risparmio di costi o di procurare beni rari o preziosi non disponibili sul mercato legale.</p> <p>Ottenere vantaggi/ricavi economici dall'esecuzione di operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza illecita del denaro.</p> <p>Ottenere e reimpiegare ampie disponibilità economiche per finanziare le attività della Società.</p>	<p>Tale reato potrebbe essere realizzato attraverso la sostituzione o il trasferimento di denaro, beni o altre utilità di cui è nota la provenienza delittuosa mediante le seguenti condotte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conversione o trasferimento di capitali, in paradisi fiscali o in paesi a regime privilegiato in assenza di un rapporto di affari tra il destinatario e l'ordinante del pagamento o mediante pagamenti di prestazioni immateriali o servizi di consulenza non effettivamente erogati; - erogazione di finanziamenti da parte dei soci con il solo scopo di occultare l'origine illecita di denaro. - trasferimenti tra le società del medesimo Gruppo di denaro di provenienza illecita con il solo scopo di non identificarne la provenienza delittuosa; <p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui vengano accettati pagamenti in denaro contante, di cui è nota la provenienza delittuosa, a fronte della vendita di merce, per importi superiori a quelli stabiliti dalla legge, agevolandone in tal modo la sostituzione o il trasferimento ed ostacolandone l'identificazione.</p>	1. Acquisto di beni, servizi e gestione di consulenze ed incarichi professionali
Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)	59		<p>- Amministratore Delegato</p> <p>- Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio</p>	<p>Ottenere vantaggi/ricavi economici dall'esecuzione di operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della provenienza illecita del denaro.</p> <p>Ottenere vantaggi dal reinvestimento di proventi derivanti da un'attività delittuosa.</p>	<p>Tali reati potrebbero essere realizzati attraverso la sostituzione o il trasferimento di denaro, beni o altre utilità di cui è nota la provenienza delittuosa mediante le seguenti condotte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conversione o trasferimento di capitali, in paradisi fiscali o in paesi a regime privilegiato in assenza di un rapporto di affari tra il destinatario e l'ordinante del pagamento o mediante pagamenti di prestazioni immateriali o servizi di consulenza non effettivamente erogati; - operazioni di frequente apertura e chiusura di rapporti bancari presso istituti di credito aventi sede in "paradisi fiscali" o in "paesi a regime fiscale privilegiato", senza che ciò appaia giustificato alla luce di obiettive esigenze o dall'attività aziendale svolta; - utilizzo di somme di denaro di cui si conosce la provenienza illecita al fine di finanziare le attività e i progetti promossi da enti non profit. <p>Il reato potrebbe avere carattere di transnazionalità in quanto la fattispecie illecita potrebbe essere realizzata nel territorio di più Stati.</p>	1. Gestione dell'acquisto di beni 2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo
Autoriciclaggio (Art. 648 ter 1 c.p.)	62	<p>Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi e relativa gestione contabile delle partite di debito/credito; - gestione amministrativa e contabile dei cespiti; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (e.g. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, ecc.); - verifica dati provenienti dai sistemi alimentanti. 	<p>- Amministratore Delegato</p> <p>- Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio</p>	Utilizzare beni, denaro o altre utilità a supporto di operazioni della società al fine di ostacolare la provenienza delittuosa.	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nei casi in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un soggetto incaricato della gestione dei flussi finanziari, consapevole della provenienza da un'attività delittuosa posta in essere da uno o più soggetti collegati alla Società di somme di denaro nella disponibilità della Società stessa, le impiega per l'esecuzione di pagamenti; - un soggetto incaricato della gestione dei flussi finanziari, consapevole della provenienza da un'attività delittuosa posta in essere da uno o più soggetti collegati alla Società di somme di denaro nella disponibilità della Società stessa, le trasferisce da un conto corrente all'altro, rendendo difficoltoso individuarne la provenienza delittuosa. 	1. Gestione dell'acquisto di beni 2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo
	63	Gestione dei flussi monetari e finanziari.				
	64	Gestione della movimentazione dei conti correnti bancari.				

Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)</p>	<p>66 Gestione dei rapporti con soggetti che possono avvalersi della facoltà di non rispondere, indagati o imputati in un procedimento penale, nell'ambito delle cause di varia natura nelle quali la Società risulti coinvolta.</p>	<p>- Amministratore Delegato - Direttore Generale</p>	<p>- Proteggere o migliorare la posizione della Società nel processo penale; - evitare o falsare la responsabilità della Società in un procedimento penale.</p>	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui il soggetto apicale, attraverso minaccia, ovvero pagamento di somme di denaro o altra utilità, induca un proprio sottoposto ad omettere o a rendere false dichiarazioni utilizzabili nell'ambito di un procedimento penale che veda il coinvolgimento anche della Società.</p>	<p>4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive 6. Gestione del contenzioso</p>

Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001 - Reati ambientali

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI COINVOLTE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D.Lgs. 152/2006) Attività organizzate per traffico illecito di rifiuti (art. 452-quadecies c.p.) anche in concorso con società terze cui viene affidato il servizio	67 Gestione delle attività di raccolta, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti , anche tramite l'affidamento delle attività a società terze, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: - rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di ufficio (e.g.: carta, plastica, etc.); - toner; - RAEE in senso lato.	- Amministratore Delegato - Direttore Tecnico	La violazione delle norme in materia di gestione dei rifiuti potrebbe essere commessa, in linea di principio, con l'intenzione di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto o un risparmio di tempi, derivante da: - minimizzazione, o comunque riduzione, della spesa sugli investimenti o del tempo dedicato alle attività connesse alla gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività aziendali; - ottenimento di profitti illeciti derivanti dall'attività non autorizzata di gestione rifiuti; - affidamento di determinati servizi di gestione dei rifiuti a fornitori non autorizzati o comunque non in regola rispetto alle previsioni di legge; - omessa richiesta o omesso rinnovo delle autorizzazioni, comunicazioni e iscrizioni previste dalla legge.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, attraverso: - la gestione dei rifiuti in maniera non conforme agli obblighi di legge applicabili; - l'affidamento, consapevole o per negligenza, della gestione dei rifiuti ad un soggetto: a) privo di autorizzazioni o iscrizioni; b) le cui autorizzazioni o iscrizioni siano scadute; c) autorizzato a gestire rifiuti diversi da quelli prodotti dalla Società; - la realizzazione o la gestione di una discarica non autorizzata, che comporti il degrado, quanto meno tendenziale, dello stato dei luoghi adibiti all'accumulo dei rifiuti; - l'effettuazione di attività non consentite di miscelazione di rifiuti; - l'occultamento di dati e informazioni nell'ambito delle visite ispettive disposte dalle Autorità competenti in materia di gestione dei rifiuti.	11. Gestione degli impatti ambientali generati dalle attività e dei processi
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 D.Lgs. 152/2006)	68 Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti, cartacei o telematici, verso la Pubblica Amministrazione connessi alla gestione, anche attraverso fornitori esterni, dei formulari e dei certificati di analisi dei rifiuti e gestione della tenuta dei registri obbligatori in materia di tracciabilità dei rifiuti.	- Amministratore Delegato - Servizio Amministrazione e Personale	La violazione delle norme in materia di tenuta dei formulari di identificazione rifiuti e dei connessi obblighi di comunicazione alle autorità potrebbe essere commessa, in linea di principio, con l'intenzione di minimizzare, o comunque ridurre: - i costi amministrativi legati alle attività di trasporto rifiuti; - i tempi necessari alle attività di trasporto e smaltimento di rifiuti.	In linea di principio, la fattispecie di reato può realizzarsi attraverso: - la mancata o erronea compilazione del formulario; - il coinvolgimento di Laboratori non accreditati; - il campionamento non effettuato dal Laboratorio accreditato per effettuare le analisi; - il fornire informazioni incomplete al laboratorio sulle sostanze eventualmente presenti nel rifiuto; - la predisposizione di formulari contenenti dati incompleti o errati circa natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti; - il trasporto di rifiuti in assenza di formulari di identificazione rifiuti.	11. Gestione degli impatti ambientali generati dalle attività e dai processi
Reati in materia di bonifica dei siti (art. 257 D.Lgs. 152/2006)	69 Gestione degli adempimenti e delle attività connessi alla bonifica , a seguito di un evento, verificatosi in sede di cantiere, che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e/o le acque sotterranee (es. bonifica del suolo a causa di materiali contenuti amianto).	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico - Responsabile Unico Procedimento	Ridurre le spese sugli interventi di bonifica.	Il suddetto reato in materia di bonifica dei siti, potrebbe essere commesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ipotesi in cui, a seguito di una Conferenza di Servizi, si ritenesse necessario intervenire con la bonifica di un sito inquinato e la Società non intervenisse.	4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive 8. Gestione Manutenzione infrastrutture, strutture e nuove opere 11. Gestione degli impatti ambientali generati dalle attività e dai processi

Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 - Reati tributari

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"	DIREZIONI AZIENDALI INTERESSATE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI
<p>Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio (Art. 2 comma 1 e 2 bis, D. Lgs. 74/2000)</p> <p>Dichiarazione infedele (Art. 4 D.Lgs. 74/2000)</p> <p>Omessa dichiarazione (Art. 5 D.Lgs. 74/2000)</p>	<p>70 Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (es. clienti, fornitori); - gestione amministrativa e contabile del magazzino; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - predisposizione della documentazione contabile finalizzata alla realizzazione del Piano Industriale Triennale.</p> <p>71 Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio Civilistico, nonché delle relazioni allegata ai prospetti economico-patrimoniali di bilancio da sottoporre alla delibera dell'Organo Amministrativo.</p> <p>68 Gestione della fiscalità e delle attività relative alle dichiarazioni tributarie in genere: - calcolo del tributo - verifica della documentazione - sottoscrizione della dichiarazione</p>	<p>-Amministratore Delegato -Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio</p>	<p>Ottenere un vantaggio economico patrimoniale mediante la registrazione in contabilità di fatture ovvero altri documenti contabili che non corrispondono, totalmente ovvero parzialmente, ad operazioni realmente verificatesi, determinando un passivo fittizio a bilancio.</p> <p>Ottenere un vantaggio economico (configurando una riduzione delle imposte altrimenti dovute ex lege), registrando a bilancio costi per operazioni ovvero transazioni non corrispondenti al vero.</p> <p>Ottenere una diminuzione delle imposte altrimenti dovute fornendo all'Amministrazione Finanziaria, attraverso artefatte dichiarazioni relative alle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto, una falsa rappresentazione della situazione fiscale della Società, evadendo così il pagamento delle imposte.</p>	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso in cui la Società registri in contabilità, recependoli poi all'interno del bilancio civilistico, documentazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: 1) fatture ovvero altri documenti contabili che attestino operazioni mai realizzate completamente (inesistenza oggettiva c.d. assoluta o totale); o 2) fatture ovvero altri documenti contabili che attestino un'operazione realizzata solo in parte, con riferimento a quantitativi differenti e inferiori rispetto a quelli rappresentati cartolarmente (inesistenza oggettiva c.d. relativa o parziale); determinando così un passivo fittizio che avrà come risvolto una diminuzione, fittizia, delle imposte altrimenti dovute.</p>	<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p> <p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p>
<p>Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3 D.Lgs. 74/2000)</p> <p>Indebita compensazione (Art. 10-quater D.Lgs. 74/2000)</p>	<p>69 Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (es. clienti, fornitori); - gestione amministrativa e contabile del magazzino; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - predisposizione della documentazione contabile finalizzata alla realizzazione del Piano Industriale Triennale.</p> <p>70 Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio Civilistico, nonché delle relazioni allegata ai prospetti economico-patrimoniali di bilancio da sottoporre alla delibera dell'Organo Amministrativo.</p> <p>71 Gestione della fiscalità e delle attività relative alle dichiarazioni tributarie in genere: - calcolo del tributo - verifica della documentazione - sottoscrizione della dichiarazione</p>		<p>Ottenere una diminuzione delle imposte altrimenti dovute fornendo all'Amministrazione Finanziaria, attraverso artefatte dichiarazioni dei redditi o dichiarazioni IVA, una falsa rappresentazione della situazione fiscale della Società, evadendo così il pagamento delle imposte.</p>	<p>Il reato potrebbe essere commesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualora la Società registri, all'interno delle scritture contabili, fatture ovvero altra documentazione contabile il cui contenuto sia stato artificiosamente alterato, al fine di presentare una dichiarazione fittizia. Il reato di indebita compensazione, in particolare, potrebbe essere commesso, nel caso in cui si utilizzino in compensazione dei crediti d'imposta inesistenti o non spettanti, a titolo esemplificativo e non esaustivo al fine di non versare i tributi previdenziali.</p>	<p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p> <p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive</p> <p>2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo</p>

Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"		DIREZIONI AZIENDALI INTERESSATE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI SENSIBILI	
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8 comma 1 e 2 bis D.Lgs. 74/2000)	72	Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (es. clienti, fornitori); - gestione amministrativa e contabile del magazzino; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - predisposizione della documentazione contabile finalizzata alla realizzazione del Piano Industriale Triennale.	-Amministratore Delegato -Direttore Generale - Direttore Tecnico - Servizio Amministrazione e Personale, Sezione Bilancio	Agevolare una controparte, consentendo a quest'ultima il conseguimento di un indebito rimborso ovvero il riconoscimento di un credito d'imposta inesistente, per il tramite di una artefatta dichiarazione di costi sostenuti a fronte di fatture ricevute per operazioni inesistenti. La Società, nel contempo, potrà avere un vantaggio economico derivante da altro accordo preso con la controparte precedentemente agevolata.	Il suddetto reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laddove la Società emetta, nei confronti di un soggetto terzo, la fattura per la vendita fittizia di un bene ovvero di un servizio, consentendo al falso acquirente di ottenere il rimborso dell'IVA mai versata per un acquisto non realmente effettuato, parzialmente effettuato ovvero effettuato a condizioni differenti.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo	
Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10 D.Lgs. 74/2000)	73	Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (es. clienti, fornitori); - gestione amministrativa e contabile del magazzino; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - predisposizione della documentazione contabile finalizzata alla realizzazione del Piano Industriale Triennale.			Ottenere un vantaggio economico patrimoniale sottraendo, volontariamente, ai soggetti abilitati a svolgere attività di accertamento in materia tributaria, la documentazione che garantirebbe una ricostruzione veritiera dei redditi o del volume d'affari della Società, così da evadere il pagamento delle imposte sui redditi, sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi.	Il suddetto reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, laddove la Società occulti o distrugga le scritture contabili o i documenti dei quali è obbligatoria <i>ex lege</i> la conservazione, in modo tale da rendere impossibile la ricostruzione del volume d'affari della stessa nonché l'imposta dalla medesima dovuta all'Amministrazione Finanziaria.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11 D.Lgs. 74/2000)	74	Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio Civilistico, nonché delle relazioni allegate ai prospetti economico-patrimoniali di bilancio da sottoporre alla delibera dell'Organo Amministrativo.			Ottenere un vantaggio economico patrimoniale sottraendo, in tutto ovvero in parte, all'Amministrazione Finanziaria beni idonei a soddisfare il debito tributario, permettendo allo Stato di ottenere soddisfazione in misura inferiore rispetto al valore complessivo dell'importo altrimenti dovuto.	Il suddetto reato potrebbe configurarsi qualora la Società, mediante la realizzazione di atti di spoliazione fraudolenta del proprio patrimonio, sottragga lo stesso alle procedure di riscossione dei tributi da parte dell'Amministrazione Finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il reato potrebbe essere commesso dall'Amministratore Unico che simuli la vendita di beni, mobili o immobili, della stessa al fine di sottrarli ad eventuali procedure di riscossione coattiva poste in essere dall'Amministrazione Finanziaria per ottenere il recupero delle imposte dovute. Il reato potrebbe altresì configurarsi laddove la Società volontariamente e artificiosamente, non inserisca in bilancio crediti da riscuotere che potrebbero costituire una garanzia a favore dell'Erario.	2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo 4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive

Art. 25 Septiesdecies - Delitti contro il Patrimonio Culturale

Per il dettaglio delle singole fattispecie e della loro applicabilità per Parma Infrastrutture S.p.A. si faccia riferimento alla scheda "Elenco reati"

Art. 25 Septiesdecies D.Lgs. 231/2001	ESEMPI DI ATTIVITA' "SENSIBILI"		DIREZIONI AZIENDALI INTERESSATE	POSSIBILI FINALITA' DI REALIZZAZIONE DEL REATO	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITA' DI REALIZZAZIONE (a titolo esemplificativo e non esattivo)	PROCESSI SENSIBILI
Violazione in materia di alienazione beni culturali (art. 518 Novies c.p.)	75	Gestione di beni immobili, sia oggetto di concessione da parte delle Pubbliche Amministrazioni sia di proprietà della Società	- Amministratore Delegato	Disporre di un bene individuato quale bene culturale, senza le relative autorizzazioni oppure in spregio alle autorizzazioni previste dalla legge.	Tale reato potrebbe configurarsi nel momento in cui vengono trasferiti, alienati o comunque in linea generale nel momento in cui si dispone di un bene culturale ma senza rispettare le disposizioni di legge in materia.	8. Gestione Manutenzione Infrastrutture, strutture e nuove opere
Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518 Ter c.p.)	76	Gestione di beni immobili, sia oggetto di concessione da parte delle Pubbliche Amministrazioni sia di proprietà della Società	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico			
Ricettazione beni culturali (art. 518 Quater c.p.)	77	Gestione di beni immobili, sia oggetto di concessione da parte delle Pubbliche Amministrazioni sia di proprietà della Società	- Amministratore Delegato - Direttore Generale - Direttore Tecnico	Disporre di un bene culturale al fine di ottenere un ingiusto profitto	Tale reato potrebbe configurarsi nel momento in cui si dispone di un bene culturale al fine di ottenere un ingiusto profitto	8. Gestione Manutenzione Infrastrutture, strutture e nuove opere
Falsificazione in scrittura privata relativa ai beni culturali (art. 518 Octies c.p.)	78	Gestione di beni immobili, sia oggetto di concessione da parte delle Pubbliche Amministrazioni sia di proprietà della Società	- Amministratore Delegato - Direttore Generale	Predisporre una scrittura privata falsa oppure distruggere, alterare e modificare una scrittura privata già predisposta, al fine di far apparire lecita la stessa. E' punito, altresì, colui che utilizza la scrittura privata, senza aver concorso alla sua alterazione	Tale reato potrebbe configurarsi nel momento in cui si predisporre e/o utilizza una scrittura privata con la consapevolezza che la stessa non è lecita in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di legge	8. Gestione Manutenzione Infrastrutture, strutture e nuove opere

Matrice delle attività a rischio reato	Art. 24 (reati PA)	Art. 24 bis (reati IT)	Art. 24 ter (criminalità organizzata)	Art. 25 (corruzione)	Art. 25 ter (reati Societari)	Art. 25 quinquies (reati contro la P.I.)	Art 25 septies (salute e sicurezza)	Art. 25 octies (ricettazione)	Art. 25 decies (autorità giudiziaria)	Art. 25 undecies (ambientali)	Art. 25 quindices (tributari)	Art. 25 Septiesdecies (reati relativi ai beni culturali)
Processi Sensibili												
1. Gestione dell'acquisto di beni												
2. Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo												
3. Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale												
4. Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive												
5. Adempimenti in materia di salute e sicurezza ex D.Lgs.81/2008												
6. Gestione del contenzioso												
7. Gestione del Patrimonio												
8. Gestione Manutenzione infrastrutture, strutture e nuove opere												
9. Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi												
10. Gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica, delle applicazioni e delle banche dati												
11. Gestione degli impatti ambientali generati dalle attività e dei processi												
12. Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità												

MATRICE DELLE ATTIVITA' A RISCHIO REATO - PROCESSI SENSIBILI E DOCUMENTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

	PROCESSI SENSIBILI	REATI POTENZIALMENTE CONFIGURABILI	NORMATIVA INTERNA DI RIFERIMENTO
1	Gestione dell'acquisto di beni	- Art. 24 Ter - Criminalità Organizzata - - Art. 25 Corruzione - Art. 25 Octies - Art. 25 Undicies	- Procedura n. 3 "Acquisti in Economia" - Procedura "Gare" - Procedura "Contratti" - Procedura n. 1 "Determinazione AU"
2	Flussi monetari, finanziari, redazione del bilancio e rapporti con gli organi sociali e di controllo	- Art. 24 (reati PA) - Art. 25 Criminalità Organizzata - Art. 25 Corruzioni - Art. 25 ter (reati societari) - Art. 25 octies (Ricettazione) - Art. 25 quindicies (Reati Tributari)	- Procedura n. 6 "Recupero crediti" - Procedura "Gestione pagamenti"
3	Selezione, assunzione, gestione e valutazione del personale (incluso note spese)	- Art. 24 Ter - Criminalità Organizzata - Art. 25 Corruzione - Art. 25 Quinquies (reati contro la P.I.) - Art. 25 septies (Salute e Sicurezza)	- Procedura "Assunzione Dipendenti" - Procedura n. 3 "Acquisti in Economia" - Regolamento "Selezione del Personale"
4	Gestione degli adempimenti e dei rapporti con gli Enti Pubblici e le A.A.I. anche in occasione di verifiche ispettive	- Art. 24 (Reati PA) - Art. 25 (Corruzione) - Art. 25 Septies (Salute e Sicurezza)	- Codice Etico - Procedura n. 9 "Procedura Protocolli per la prevenzione dei reati verso la PA"
5	Adempimenti in materia di salute e sicurezza ex D.Lgs.81/2008	- Art. 24 (Reati PA), - Art. 25 septies (Salute e Sicurezza)	- Documento di valutazione dei Rischi - Piani di emergenza ed evacuazione
6	Gestione del contenzioso	- Art. 24 (Reati PA), - Art. 24 ter (Criminalità Organizzata) - Art. 25 (Corruzione)	- Procedura n. 6 "Recupero crediti"
7	Gestione del Patrimonio	- Art. 24 (Reati PA), - Art. 24 ter (Criminalità Organizzata) - Art. 25 (Corruzione)	- Procedura Contratti - Procedure "Recupero Crediti"
8	Gestione Manutenzione infrastrutture, strutture e nuove opere	- Art. 25 quinquies (reati contro la P.I.) - Art. 25 septies (Salute e Sicurezza) - Art. 25 Undicies (Ambientali)	- Procedura "Gestione delle Procedure Sottosoglia" - Regolamento per l'istituzione e aggiornamento dell'Albo dei Fornitori e dell'Albo dei Professionisti per l'individuazione degli Operatori Economici da invitare alle procedure di affidamento indette dalla Società
9	Gestione appalti pubblici, affidamenti diretti, contratti e adempimenti legislativi	- Art. 24 (reati PA), - Art. 24 ter (Criminalità Organizzata) - Art. 25 (Corruzione), - Art. 25 Septies (Salute e Sicurezza), - Art. 25 Undicies (ambientali) - Art. 25 sexiesdecies (Contrabbando)	- Procedura "Gare" - Procedura "Contratti" - Regolamento per l'istituzione e aggiornamento dell'Albo dei Fornitori e dell'Albo dei Professionisti per l'individuazione degli Operatori Economici da invitare alle procedure di affidamento indette dalla Società - Procedura "Gestione delle Procedure Sottosoglia"
10	Gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica, delle applicazioni e delle banche dati	- Art. 24 (Reati PA), - Art. 24 bis (Reati IT)	- Procedura "Gestione delle Procedure Sottosoglia" - Regolamento per l'istituzione e aggiornamento dell'Albo dei Fornitori e dell'Albo dei Professionisti per l'individuazione degli Operatori Economici da invitare alle procedure di affidamento indette dalla Società
11	Gestione degli impatti ambientali generati dalle attività e dei processi	Art. 25 Undicies (Ambientali)	-Proceduran. 9 Prevenzione reati
12	Gestione donazioni, sponsorizzazioni, omaggi e altre liberalità	Art. 25 (Corruzione)	-Proceduran. 9 Prevenzione reati